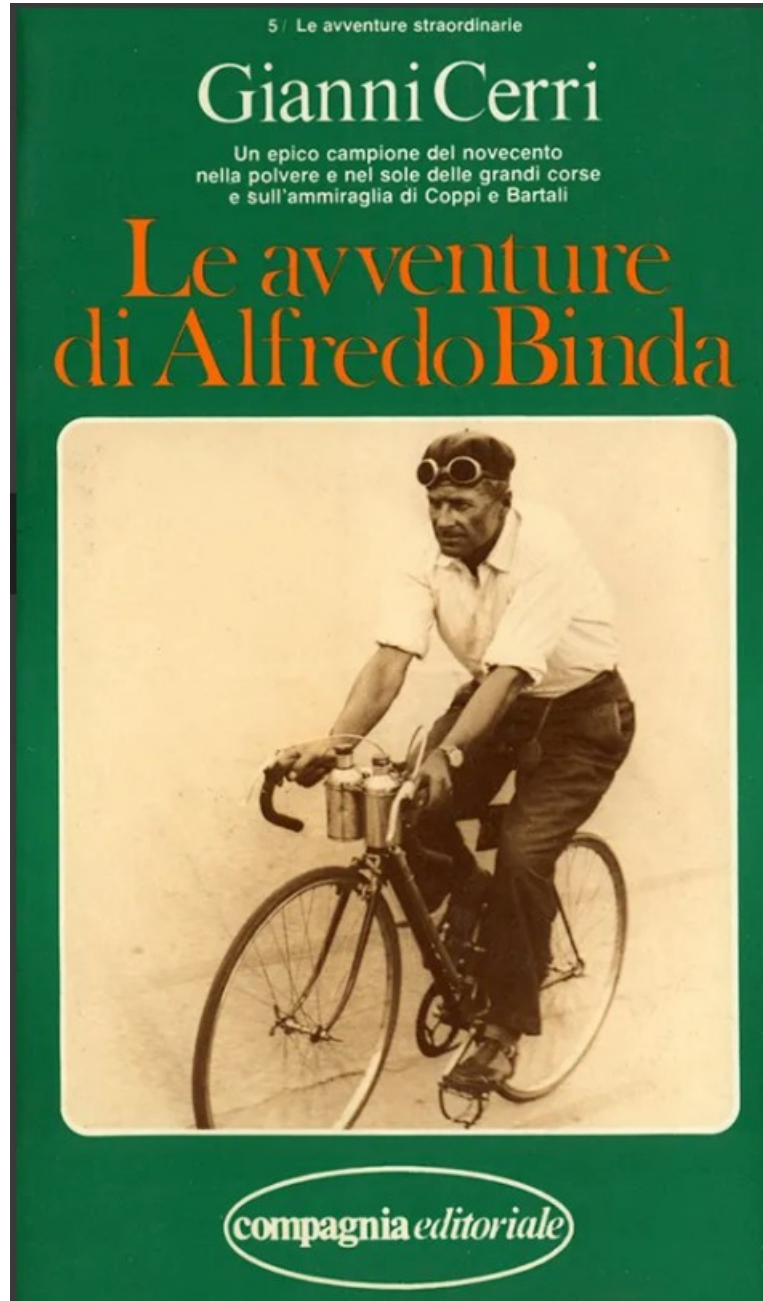


**Gianni Cerri**

# **Le avventure di Alfredo Binda**

**Compagnia editoriale, 1980, euro 10**



US Vicarello 1919

[www.usv1919.it](http://www.usv1919.it)

dicembre 2024

Il libriccino che segnaliamo non è una novità editoriale. Anzi è un libro che riporta ancora nel risvolto di copertina il prezzo originario in lire. Un libro decisamente vecchio, che però si trova ancora nei magazzini della sua Casa editrice.

Non si tratta di una biografia del “trombettiere di Cittiglio” ma di una rapida carrellata dei momenti salienti della sua carriera, prima come straordinario campione ciclista e poi come commissario tecnico della nazionale italiana.

L'autore di questo lavoro, il giornalista genovese Gianni Cerri, grande appassionato di ciclismo e redattore fra l'altro a “La Gazzetta dello sport” e a “Tuttosport”, ricostruisce con una prosa asciutta ma efficace le vittorie più esaltanti di Binda dagli esordi in Costa Azzurra, giovane emigrato appassionato di ciclismo, ai cinque Giri, ai quattro Lombardia, alle due Sanremo e ai tre mondiali.

*Un giovanissimo Binda dopo una vittoria da dilettante in Francia*



L'incredibile carriera del cittigliese è rivissuta senza enfasi. Scorrendo le ormai ingiallite pagine del libro si rivive il ciclismo di fine anni '20 e inizi anni '30. Cerri ci racconta quell'epopea condita di fatti curiosi e francamente anche un po' inverosimili come la scommessa di tale Rizzolini, facoltoso tifoso bindiano che punta una fortuna sul fatto che il suo eroe vincerà dodici delle quindici tappe del Giro 1929. Scommessa, se vera, vinta proprio all'ultima tappa e che frutterà a Binda un prezioso orologio Longines in oro. Non manca l'aneddoto delle 34 (?!?) uova che avrebbero aiutato Binda a vincere il *"più terrificante e tragico Lombardia della storia"*, quello del '26. Cerri lo racconta come un episodio realmente accaduto anche se una testimonianza di Binda ammette che si trattò di una bufala ad uso e consumo dei giornalisti sempre alla ricerca della notizia ... sensazionale.



*Binda mondiale*

Parlare di Binda vuol dire ricordare le sue memorabili sfide con Girardengo, il primo "campionissimo", e con Learco Guerra, arrivato al ciclismo in età ormai matura e pupillo del "Gira".

Per entrambi Alfredo Binda spende parole di grande considerazione e rispetto. Cerri ricorda, tra l'altro, come durante il suo lungo soggiorno all'ospedale di Novi Ligure provocato da una rovinosa caduta alla Sanremo (incidente che, in pratica, chiude la sua carriera agonistica) Girardengo lo andasse a trovare quasi tutti i giorni.

Appesa la bici al chiodo, Alfredo Binda divenne fin dal 1938 uno stimato dirigente dell'Unione Velocipedistica Italiana, prima come delegato italiano alla Commissione tecnica dell'Unione Ciclistica Internazionale e poi dal 1948 come Commissario tecnico della nazionale che in quegli anni voleva dire anche selezionare la squadra per il Tour de France.



Binda si trovò quindi a dover gestire un dualismo micidiale, quello fra Bartali e Coppi. Lo fece, probabilmente, nel migliore dei modi contribuendo alle due vittorie di Coppi ('49 e '52) e a quella storica di Bartali del '48.

Naturalmente tutto fra polemiche roventi e, magari, dando diplomaticamente "un colpo al cerchio e uno alla botte".

A questo proposito c'è da segnalare come il libro sia stato pubblicato quando Alfredo Binda era ancora in vita e infatti un intero capitolo del suo libro Cerri lo dedica alle risposte di Alfredo Binda alle polemiche sollevate da Gino Bartali nel suo "Tutto sbagliato, tutto da rifare", uscito pochi mesi prima.

Concludiamo con un giudizio di un altro grande protagonista del ciclismo di quegli anni, Eberardo Pavesi, direttore sportivo dal 1922 al 1966 della “Legnano” e quindi anche di Binda. In merito alla polemica che ferveva negli anni '70 se fosse più grande



Coppi o Merckx, Pavesi, interpellato da Mario Fossati della “Gazzetta”, disse: *“Guarda Mario io dico Binda. Ma, mi raccomando, che nessuno ci senta.”*

**Maurizio Zicanu**

**Su Alfredo Binda si veda anche:**

<https://www.usv1919.it/LE-MIE-VITTORIE-E-LE-MIE-SCONFITTE-autobiografia-di-Alfredo-Binda.htm>

**La recensione della biografia di Gino Bartali “Tutto sbagliato, tutto da rifare”:**

<https://www.usv1919.it/Gino-Bartali-TUTTO-SBAGLIATO-TUTTO-DA-RIFARE-a-cura-di-Pino-Ricci.htm>

***Curiosità:*** la foto pubblicata sulla copertina del libro di Cerri ritrae Binda durante il giro d'onore al “Parc e Prince” al termine del Tour vinto da Coppi nel 1949.





US Vicarello 1919

[www.usv1919.it](http://www.usv1919.it)

dicembre 2024